

 <p>AMBITO TERRITORIALE N° 3 PROVINCIA DI AVELLINO</p>	 <p><i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis"</i> 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1 Tel.08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646 www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it</p> <p>Sezione associata ITE Via Annunziata 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. fax : 082723099</p> <p>Sezione associata Liceo Caposele Via Duomo 83040 Caposele (AV) Tel. fax : 082758376</p>	
<p>Unione Europea Fondo Sociale Europeo</p>	<p>Con l'Europa investiamo nel vostro futuro</p>	<p>UNI – EN – ISO 9004:2009</p>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE – "F. DE SANCTIS" – S. ANGELO DEI LOMBARDI
Prot. 0001704 del 04/04/2019
06-09 (Uscita)

CIRCOLARE 289
Ai Docenti
Agli alunni
Alle famiglie
Alla DSGA
Al Personale Ata
Sito web: www.iissdesanctis.it

Oggetto: Sicurezza – Simulazione II Prova di evacuazione a.s. 2018-2019

Si comunica in data 06/05/2019 si terrà la seconda prova di evacuazione per l'a.s. 2018-2019 prevista dalla normativa sulla Sicurezza.

La prova è da intendersi come momento fondamentale del processo formativo di educazione alla sicurezza pianificato a favore degli studenti e del personale di tutto l'Istituto al fine di diffondere e consolidare la cultura della sicurezza.

Si raccomanda, pertanto, ai docenti coordinatori di ricordare agli alunni le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza/evacuazione e di verificare che nella propria aula sia disponibile il modulo di evacuazione da dover compilare a fine prova e la pianta con l'indicazione delle vie di fuga e segnalare eventuali mancanze in segreteria.

Si dispone per motivi di sicurezza, ai signori docenti, ai collaboratori scolastici ed agli alunni di non modificare la disposizione dei banchi e degli arredi e lasciare sempre un corridoio di 80 cm di sicurezza fra i banchi libero dagli zaini.

Si chiede, inoltre, ai signori docenti coordinatori di leggere le istruzioni allegate alla circolare dirigenziale n° 28 prot. 5048/06-09 del 15/09/2018 agli alunni, facendo in modo che gli allievi interiorizzino i comportamenti da assumere in caso di evacuazione.

Si coglie l'occasione per ricordare che gli ingressi e le uscite vanno considerate come costanti "prove di evacuazione" dell'edificio e come tali vanno vissuti con comportamenti adeguati sotto la costante vigilanza del docente responsabile.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Allegato:

Norme di comportamento in caso di emergenza ed evacuazione istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Cipriano



Estratto dal Piano di Emergenza

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le "PROCEDURE OPERATIVE", che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, amministrativo, ausiliario e gli alunni sono descritte nel successivo Capitolo 5.

In ogni edificio è esposto in bacheca un "Comunicato", contenente le informazioni prescritte dal D.lgs. 81/08.

Ai singoli piani (in prossimità delle scale o in ogni corridoio) dell'edificio, sono affissi:

- gli avvisi e i comunicati sulla sicurezza;
- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza.

Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio saranno eseguite secondo le scadenze previste nel registro prevenzione incendi. Gli interventi ed i controlli di cui sopra sono annotati nell'apposito registro a cura della persona incaricata.

Le "PROCEDURE OPERATIVE" e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

-Al personale, agli alunni ed ai dipendenti con incarichi specifici è stata fornita l'informazione e la formazione stabilita dal DM 10 marzo 1998.

-Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di evacuazione.

-Alle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza" del presente documento.

5. PROCEDURE OPERATIVE

All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo sono state attuate le seguenti procedure.

5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo (Dirigente Scolastico) ha emesso gli ordini di servizio relativi all'affidamento degli incarichi descritti nel presente piano di emergenza, tra i quali anche le deleghe a svolgere questa funzione in caso di emergenza.

Ha inoltre emesso e vigila sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto (eventuale) di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo promuoverà la formazione e l'addestramento del personale.

Il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo chiederà all'Ente Locale competente l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto finalizzata alla sicurezza;

- degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio. È fondamentale che in caso di emergenza o di pericolo accertato, le azioni siano coordinate da un'unica persona alla quale devono arrivare il maggior numero possibile di informazioni sull'evento e che deve prendere le opportune decisioni operative.

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o un suo delegato:

- a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;
- b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (addetti antincendio, controllo evacuazione, chiamata, ecc.);
- c) si rapporta con le autorità esterne (VVF, 118, ...);
- d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

5.2 PERSONALE DOCENTE

Il docente deve:

- informare adeguatamente i propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico. **Al primo segnale di emergenza (pre-allarme: suono ad intermittenza (ogni 2 secondi) il docente in servizio nella classe svolge i seguenti compiti:**
- Danno precise disposizioni di comportamento agli alunni, evitando che si precipitino fuori dalle aule; si adoperano affinché gli alunni mantengano la calma.
- Invitano gli alunni ad interrompere quanto stanno facendo, a lasciare i propri posti senza prelevare niente, (in caso di terremoto a ripararsi in zone sicure (sotto i banchi) e lontani da vetrate).
- Fanno disporre in fila gli alunni davanti alla porta secondo le istruzioni e le modalità già stabilite (determinare preventivamente l'alunno apri-fila e chiudi-fila e le altre modalità di formazione della fila).
- Dopo aver verificato l'effettiva presenza di tutti gli alunni, si collocano alla coda della fila (avendo cura di portare con sé l'elenco degli alunni e il modulo d'evacuazione e penna).
- Fanno posizionare la scolaresca sulla soglia dell'aula e, in attesa del secondo suono, predispongono la scolaresca ad abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero (nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili) il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso.
- I docenti instruiranno adeguatamente gli alunni serra-fila, in modo che vigilino sull'uscita di tutti e, uscendo per ultimi, chiudano la porta dietro di sé per segnalare che tutti sono usciti. Gli insegnanti di sostegno agli alunni in situazione di handicap aiutano gli alunni disabili affinché possano uscire dalla scuola insieme agli altri compagni.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (allarme: suono continuo), i docenti svolgono i seguenti compiti:

- Attendono l'uscita della classe che secondo l'ordine di evacuazione precede la propria; se sulla soglia non c'è nessuno, l'aula deve intendersi vuota e può essere ignorata.
- Fanno uscire nel corridoio, dopo il passaggio della classe che precede, in modo ordinato i propri alunni, controllano che nessuno sia rimasto in aula e seguono la classe fino al luogo sicuro indicato nelle planimetrie.
- Danno disposizioni alla scolaresca affinché siano seguite le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.
- Danno disposizioni alla scolaresca affinché la fila non venga interrotta e non vi siano soste né inversioni rispetto al percorso stabilito.
- conducono la classe nell'AREA SICURA;
- intervengono prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;

- controllano che gli alunni “apri - fila” e chiudi - fila” eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- una volta raggiunto l’area sicura fa pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione accuratamente compilato.

Copie in bianco di tale modulo sono custodite all’interno della cartella in ogni classe.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il docente deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l’evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili coadiuvati, se necessario dai collaboratori scolastici.

L’EVACUAZIONE DEVE SVOLGERSI NEL TEMPO MINORE POSSIBILE.

Il Responsabile dell’Area di Raccolta provvede a verificare la presenza di tutto il personale presente (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l’esistenza di dispersi, provvede a segnalare al RGE per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.

Il Responsabile dell’Area di Raccolta provvederà inoltre a garantire/fare direttamente l’appello per le classi e/o gruppi classe (classi smistate) che risultassero non accompagnate da docenti.

Attendono il segnale di rientro, che dovrà avvenire seguendo le stesse modalità dell’uscita in ordine inverso.

5.3 PERSONALE NON DOCENTE E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale non docente senza incarichi specifici e i docenti che non stanno svolgendo lezione nel caso venga dato l’ordine di procedere all’esodo devono:

- aiutare e indirizzare gli alunni, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il “luogo sicuro” percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Il personale amministrativo al primo segnale di emergenza (pre-allarme), svolge i seguenti compiti:

- Interrompe immediatamente quanto sta facendo, abbandona la propria postazione senza prelevare alcunché e si dispone ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.
- Al secondo segnale di emergenza (allarme: suono continuo), il personale amministrativo svolge i seguenti compiti:
 - La DSGA uscendo per ultimo avrà cura di portare con sé l’elenco degli addetti di segreteria e il modulo d’evacuazione e penna da consegnare al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato.
 - Abbandona i locali in modo ordinato iniziando da quello più lontano dall’uscita e seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.
 - Raggiunge il luogo sicuro, quindi attende il segnale di rientro per riprendere eventualmente la propria attività.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

5.8 ALUNNI

Norme di comportamento al segnale di allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l’intera popolazione scolastica, è previsto l’utilizzo della campanella.

Segnale tipo emergenza: suono intermittente ogni 2 secondi ripetuti per circa 15 secondi (pre-allarme). Qualora venga a mancare l’energia elettrica, si dovrà allertare “a voce” o con segnale sonoro non elettrico i docenti delle diverse classi.

Un suono continuo per tutto il periodo dell'evacuazione.

Evacuare seguendo le modalità seguenti: Azioni da compiere in caso di emergenza

1. Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che le uscite di sicurezza non sono molto distanti dalla porta dell'aula) non è necessario correre perché tale distanza si percorre in poco tempo).
2. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
3. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
4. Disporsi in fila per due evitando il vociare confuso, grida e richiami.
5. Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
6. Collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
7. Attenersi strettamente alle indicazioni del docente.

Gli allievi con disabilità, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati dal docente di sostegno e da due o tre compagni o dal personale incaricato. In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto al docente in servizio.

Azioni vietate in caso di evacuazione

1. Rientrare nei locali.
2. Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
3. Allontanarsi dal gruppo della classe o dall' area sicura a piedi, con autovetture o altri veicoli.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono inattese, pertanto non essendo possibile prendere precauzioni preliminari, si deve affrontare l'emergenza non appena si verifica.

Un terremoto solitamente si manifesta con violente scosse iniziali sussultorie e/o ondulatorie seguite da alcuni momenti di pausa per poi proseguire successivamente con scosse di entità assai inferiore a quelle iniziali. Anche tali scosse sono però pericolose a causa dell'effetto sulle strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Due sono le misure fondamentali da attuare immediatamente a termine dalla squadra di emergenza o in mancanza da qualsiasi individuo che ne abbia la possibilità:

- chiusura alimentazione gas metano
- esclusione fornitura energia elettrica

In caso di terremoto, le principali misure sono quelle riportate; è importante che siano ben note soprattutto al personale addetto all'insegnamento e quindi a diretto contatto con gli alunni che sebbene di tenera età dovranno per quanto possibile essere informati dei principali atteggiamenti da assumere:

- restare calmi
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- rifugiarsi sotto la cattedra invitando tutti gli alunni a eseguire identico comportamento rifugiandosi sotto i propri banchi per proteggere la testa
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali di libri
- le porte per la fuga dovranno essere aperte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando
- spostarsi sempre lungo i muri curando che gli alunni facciano altrettanto
- controllare attentamente la presenza di crepe sapendo che quelle orizzontali sono indice di maggiore pericolo rispetto a quelle verticali
- evitare assolutamente l'uso di ascensori
- evitare di usare accendini o fiammiferi perché le scosse potrebbero aver generato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione con generico innesco
- evitare l'uso di telefoni, salvo casi di estrema urgenza
- causa il probabile collasso delle strutture adibite alla gestione dell'emergenza, recarsi al punto di raccolta stabilito senza attendere alcun ordine di evacuazione
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

Se si è all'aperto

allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé, se non si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

EMERGENZA ACQUA

Le sorgenti d'acqua che possono causare danni o incidenti molteplici, come:

- tubazioni che scoppiano
- scarichi di acqua piovana intasati
- finestre infrante dalla grandine

In questi casi la squadra di emergenza dovrà una volta allertata recarsi sul posto ed escludere dall'alimentazione elettrica la zona soggetta all'incidente ed informare della situazione il responsabile. Per quanto riguarda il personale presente e in particolar modo i docenti, essi dovranno:

- rimanere calmi
- informare immediatamente il responsabile della sicurezza o qualsiasi altro addetto alla sicurezza immediatamente reperibile
- dare informazioni circa la natura e l'entità della perdita d'acqua, indicando la causa se identificabile
- usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata, raggruppando gli alunni in luogo asciutto e lontano da spine o prese. Se vi sono rischi concreti procedere allo sfollamento.

TELEFONATA TERRORISTICA – MINACCIA DI BOMBA

La eventuale telefonata in genere perverrà al centralino, perciò sono le persone addette a tale mansione che dovranno attuare le misure sotto riportate.

- Ascoltare, mantenendosi calmi e cortesi, non interrompere il chiamante Cercare di estrarre il maggior numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile
- Richiamare l'attenzione di un collega mentre il chiamante è ancora in linea
- Al termine della telefonata avvertire immediatamente il responsabile della sicurezza che attiverà l'evacuazione
- Chiamare le forze di pubblica sicurezza evitando di informare altre persone, al fine di impedire il diffondersi di panico incontrollato.

INCENDI

Si ricorda che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione di ogni individuo. Ciò premesso ci si dovrà comportare come segue:

- mantenere la calma
- informare immediatamente il responsabile della sicurezza o altro addetto
- non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco
- se il principio di incendio è modesto e ci si sente in grado di intervenire, si provi ad azionare il più vicino estintore
- gli alunni dovranno essere mantenuti calmi e raggruppati con ordine contro i muri, valutare attentamente la possibilità di evacuare l'area oggetto del principio d'incendio osservando con attenzione le porte; prima di aprire una porta toccarla in alto per verificare se è calda. Se è calda e vi è passaggio di fumo, cercare un'altra via di fuga, oppure se non vi è altra possibilità, aprire la porta utilizzando l'effetto schermante della parete o della porta stessa nei confronti di fiammate provenienti dall'ambiente prospiciente
- rompere le finestre solo se è possibile un'immediata fuga all'esterno in quanto l'avvento di nuovo ossigeno comburente causerà alimentazione al ravvivarsi dell'incendio
- in caso di ordine di esodo eseguire immediatamente le procedure concordate
- ricordarsi il punto di raccolta esterno concordato ed eseguire l'appello degli alunni
- attenzione all'uso di acqua per estinguere gli incendi; va assolutamente evitato per spegnere incendi su parti o componenti elettriche normalmente in tensione in quanto si verificherebbe una folgorazione immediata.

Come vedi, caro studente, sei un attore importante del “progetto sicurezza” e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.

La cultura della sicurezza si costruisce insieme.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Cipriano

